



CLUB ALPINO ITALIANO REGIONE DEL VENETO



PROGETTO I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA

proposte didattiche e visite guidate ai luoghi della memoria
per docenti e alunni della Scuola primaria e secondaria

PREMESSA

La Grande Guerra fu un evento unico, fino a quel momento, nella storia dell'umanità, combattuta prevalentemente in montagna, dalle cime e altopiani della fascia prealpina alle vette dolomitiche. Oltre il 90% dei 600/650 km della linea del fronte era dispiegato su terreno montano di media e di alta quota.

Il fronte dei combattimenti correva lungo i crinali spartiacque e s'imperviava sulle vette; su quel terreno impervio, su quelle cime di montagne spesso inviolate, gli eserciti in guerra si confrontarono in una sfida tecnologica e organizzativa senza precedenti. I soldati italiani ed austro-ungarici si trovarono a vivere e combattere resistendo al clima, all'altitudine, alle avversità ambientali, alle difficoltà di collegamento, realizzando prodigi tecnici e organizzativi senza precedenti, propri della prima guerra moderna.

Il conflitto fu causa anche di grandissimi sconvolgimenti nella vita delle popolazioni che vivevano da secoli nelle vallate alpine che dovettero subire le restrizioni della guerra, i bombardamenti nemici, l'evacuazione forzata, l'occupazione (e molto spesso la distruzione) delle proprie abitazioni da parte dei soldati.

Difficoltà e sofferenze destinate a durare per un periodo prolungato di quattro anni.

Di questi anni tremendi e sui singoli episodi che compongono una infinita storia di azioni, di personaggi, di eventi concatenati, sulle montagne del Veneto sono rimaste le testimonianze lasciate dalla presenza dei soldati, un preziosissimo patrimonio storico che documenta le vicende belliche e le precarie condizioni di vita delle truppe di montagne, gli Alpini, i Kaiserjaeger e le diverse formazioni di Fanti e Bersaglieri impegnati sul fronte, spesso giovanissimi, provenienti dalle più disparate regioni sia italiane che dell'Impero, che più ancora hanno pagato in termini di morti e feriti.

Per capire la storia, oltre ovviamente alla preparazione generale sui testi, non si può prescindere dalla visita, dal contatto diretto con i luoghi dove gli avvenimenti si sono svolti, dove tante vite sono state spezzate. Visitare i luoghi è sempre esperienza pregnante e valorizzante, esperienza indimenticabile che consente forme di comprensione degli avvenimenti più radicate e profonde.

Diventa quindi necessario far vedere per cercare di far conoscere, con lo scopo di sollecitare i giovani visitatori a diventare fruitori reali dei luoghi mostrati, col massimo rispetto per l'ambiente, le persone e la storia.

La lettura degli eventi attraverso i sacrifici dei protagonisti di cent'anni fa, diventerà occasione unica per sfrondare i tragici avvenimenti della Grande Guerra dai toni celebrativi e dalle enfasi retoriche di gloriose conquiste, pagate da tanti innocenti ragazzi, soprattutto contadini, provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Quanto accaduto ha un valore che va oltre la memoria prettamente narrativa e storiografica ma diventa rappresentativo di tutti i conflitti armati. Occorre oggi, salvare la memoria di quegli eventi e offrirla alla conoscenza di tutti, in particolare dei giovani, futuri cittadini della nuova Europa.

IL CLUB ALPINO ITALIANO PER LA SCUOLA

Il Club Alpino Italiano è riconosciuto dal MIUR, tramite Protocollo d'Intesa sottoscritto nel luglio del 2012, come soggetto collaboratore nell'attuazione di progetti educativi e didattici rivolti a docenti ed alunni delle scuole di ogni ordine e grado;



PROGETTO I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA proposte didattiche e visite guidate ai luoghi della memoria

Ancor più recentemente il MIUR, con decreto prot. AOODPIT. 595 del 15.07.2014, dopo approfondita istruttoria, ha incluso il CAI nell'elenco dei soggetti accreditati e qualificati per la formazione del personale della scuola.

Su scala territoriale nel febbraio del 2014 il CAI Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto hanno sottoscritto un protocollo d'intesa in tema di collaborazione formativa con possibilità d'intervento nei seguenti ambiti:

- formazione e laboratori per docenti;
- attività formative e laboratoriali per studenti;
- attività in ambiente finalizzate alla scoperta, alla conoscenza, alla tutela dell'ambiente montano attraverso esperienze d'introduzione all'escursionismo e alle diverse pratiche alpinistiche;
- altre specifiche occasioni di formazione e divulgazione delle conoscenze paesaggistico – ambientali, con particolare riferimento all'ambiente montano inteso come laboratorio di scoperta e studio della straordinaria sedimentazione di elementi storici, antropici, economici, culturali, artistici, naturalistici ed eco sistemici.

Il presente progetto si colloca quindi nell'ambito dei documenti d'intesa sottoscritti col MIUR e concorda appieno con le iniziative promosse dall'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione della Regione Veneto e dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, finalizzate a sostenere negli alunni delle scuole della nostra regione i progetti dedicati alla conoscenza della Grande Guerra, attraverso la rivisitazione di un preciso periodo storico, la frequentazione dei luoghi e la conoscenza più diretta possibile delle condizioni di vita e dei pensieri dei caduti in quella tragedia collettiva, trovando nel contempo occasione per riscoprire il significato di valori civili e sociali che furono generati proprio da quella catastrofe mondiale. Valori che devono accompagnare la crescita, la consapevolezza umana e civile, la progressiva assunzione di responsabilità delle nuove generazioni per contribuire alla costruzione di una società migliore.

IL PROGETTO "SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA"

Le aree prealpine e dolomitiche del Veneto toccate dal conflitto costituiscono oggi, anche attraverso progetti di valorizzazione delle testimonianze storiche della Grande Guerra, un luogo emblematico per narrare ai bambini e ai ragazzi della scuola italiana quel periodo storico, partendo dal diretto contatto con i luoghi degli eventi, spesso trasformati in musei all'aperto, ben supportati da archivi storici e centri di documentazione.

Il grande interesse per il primo conflitto mondiale e l'avvio delle manifestazioni inerenti il Centenario della Grande Guerra potranno offrire un sostegno prezioso che contribuirà a sostenere l'interesse e il desiderio di visita dei luoghi più prossimi; la comunicazione sviluppata dai Media potrà tornar utile per intrecciare gli stimoli ed ottenere maggiore effetti di comprensione da parte degli allievi. L'impegno dei volontari del Club Alpino Italiano intende affiancarsi al mondo della Scuola per salvare dall'oblio le testimonianze rimaste di quella tragedia, per farle conoscere, per trasmettere alle generazioni future il piacere della conoscenza diretta. Solo la preservazione di quella memoria può aiutare alla costruzione del nostro futuro comune, partendo dal presupposto che la tragedia vissuta così profondamente sulle montagne del Veneto, è analoga a quella di molte altre zone di un fronte esteso a tutta l'Europa.

Il presente progetto intende promuovere un percorso di apprendimento e interazione con il territorio rivolto agli alunni di scuola primaria, di scuola media inferiore e superiore, offrendo opportunità dirette di conoscenza di un evento di rilevanza mondiale, attraverso le tracce tangibili rimaste sul territorio della montagna veneta.

Le iniziative proposte in occasione dell'anniversario si realizzeranno attraverso la progettazione di attività volte a far conoscere il passato tramite un approccio sistemico e pluridisciplinare che andrà inserito nel piano formativo dell'istituto, indicando la progettazione curricolare ed extracurricolare, didattica e organizzativa delle attività. Il progetto può comportare forme d'intervento differenziate e percorsi personalizzati che possono coinvolgere classi di diverso ordine, con diversi interventi, in aula ed esterni.





PROGETTO I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA proposte didattiche e visite guidate ai luoghi della memoria

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. formazione docenti

- Offrire ai docenti l'opportunità di acquisire conoscenze storiche sul tema della Grande Guerra, con competenze metodologiche ed operative trasferibili all'interno della propria programmazione didattica.
- Favorire, anche con simulazioni, esperienze di apprendimento sul campo, mutuabili nella pratica scolastica, applicando la modalità della ricerca attraverso l'osservazione.
- Permettere agli insegnanti di conseguire maggiore autonomia operativa nella fruizione dell'ambiente montano come laboratorio didattico ed educativo.
- Consentire il confronto pluridisciplinare ed interdisciplinare, in ordine sia ai metodi sia ai contenuti, tra docenti di varie discipline e di differenti ordini di scuola.
- Fornire strumenti ed informazioni per garantire un approccio scientificamente corretto ad un'area di valenza storica, rilevandone le vicende storiche e le macrocaratteristiche d'interesse didattico.
- Stimolare una metodologia utile a pianificare un progetto di educazione geo-storico - ambientale, da svolgersi nell'arco dell'anno scolastico con gli studenti, che preveda sia momenti di laboratori in classe, sia momenti di esperienze sul territorio.
- Programmare e realizzare esperienze formative in grado di trasmettere ai giovani la consapevolezza del patrimonio e delle valenze storico-ambientali contenute in una specifica area geografica.
- Costruire una rete di collaborazione tra docenti per un approccio multidisciplinare sulla medesima esperienza, colta da più angolazioni ed approfondita nei singoli percorsi disciplinari.

2. formazione alunni

- Promuovere lo sviluppo della personalità degli alunni attraverso l'acquisizione di una maggior autonomia nelle azioni, nei comportamenti e nelle valutazioni.
- Sviluppare la conoscenza del sé attraverso il rapporto di alterità (il gruppo classe e gli insegnanti) e il confronto con l'ambiente naturale inteso come palestra di vita, ovvero come ambito di crescita psico-fisica, intellettuale e morale.
- Creare uno stimolante ambiente di apprendimento che sappia alimentare il desiderio della scoperta e dell'arricchimento della conoscenza come parte integrante della persona e come opportunità da coltivare per tutta la vita;
- Sviluppare nei giovani una metodologia per l'organizzazione della conoscenza, attraverso l'indagine preparatoria, la successiva elaborazione e la presentazione dei dati raccolti.
- Abituare al lavoro in équipe, alla conduzione dei lavori di gruppo con spirito di collaborazione e di condivisione.
- Rafforzare la conoscenza degli argomenti disciplinari scolastici attraverso l'attività di ricerca, raccolta e selezione delle informazioni o degli oggetti.
- Acquisire competenze per l'elaborazione di un proprio metodo di lavoro, imparando a "costruire" l'attività e assimilando competenza critica;
- Trasferire le conoscenze teoriche acquisite in aula, in contesti esterni visitando un ambiente storico nella sua complessità, come luogo di conservazione della memoria storica.
- Rafforzare la conoscenza del territorio e delle vicende dei suoi abitanti, affinché la storia vissuta diventi testimonianza della storia di una comunità;





PROGETTO I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA proposte didattiche e visite guidate ai luoghi della memoria

- Favorire esperienze di apprendimento affrontando l'ambiente estraneo con curiosità di lettura storica e geografica, applicando modalità di osservazione, ricerca sul campo, lavoro di gruppo e altre forme di apprendimento cooperativo (cooperative learning).
- Promuovere l'adozione di comportamenti consapevoli, educati e rispettosi in rapporto al significato e al valore degli ambienti visitati.
- Utilizzare le conoscenze acquisite per la produzione di testi chiari o elaborati coerenti riguardanti i contenuti trattati.
- Documentare quanto conosciuto sia nella fase indoor che outdoor, attraverso la narrazione, il reportage fotografico, l'animazione multimediale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "Sentieri della Grande Guerra" vuole portare alunni e studenti del primo e del secondo ciclo delle scuole della nostra regione a contatto diretto con le testimonianze storiche del primo conflitto mondiale con



un insieme articolato e coerente di iniziative, che prevede le seguenti opportunità:

- Formazione dei docenti in ambito regionale;





PROGETTO I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA proposte didattiche e visite guidate ai luoghi della memoria

- Formazione degli accompagnatori del CAI per uniformare le metodologie degli interventi;
- Contatto con i docenti e programmazione d'interventi specifici;
- Predisposizione di materiale per interventi di preparazione in aula: documenti, immagini;
- Effettuazione d'interventi formativi/informativi per adeguata preparazione alla visita;
- Escursione in ambiente con visita dei luoghi e degli eventi illustrati;
- Valutazione e raccolta dei materiali prodotti dagli alunni.

Il progetto si articola in una successione di sei fasi ideate per assicurare il miglior supporto possibile agli istituti scolastici del Veneto, partendo da proposte di formazione docenti su temi generali, intesi come momenti di avvicinamento alla complessità dell'evento e di approfondimento su temi specifici della Grande Guerra comunque sempre radicati con emergenze e testimonianze del territorio. Si prevedono poi fasi di preparazione interna al CAI per quanto riguarda i volontari disponibili come accompagnatori, la conduzione dell'esperienza, la messa a punto di materiali e di metodologie di comunicazione comuni. Si arriva infine al lavoro con gli alunni, prima nella fase preparatoria in ambiente scolastico, poi sul terreno attraverso escursioni guidate ai luoghi della guerra. La conclusione del percorso formativo dovrebbe comportare la produzione di materiali frutto di elaborazioni individuali o collettive.

PRIMA FASE: FORMAZIONE DOCENTI (interventi generali)

Il Club Alpino Italiano della Regione Veneto intende promuovere, come previsto anche dal protocollo d'intesa sottoscritto con l'Ufficio Scolastico Regionale, alcune esperienze formative sul tema della Grande Guerra, utilizzando ancora una volta il territorio montano come luogo di studio, di osservazione, di formazione, permettendo agli insegnanti di conseguire una maggiore autonomia operativa nella fruizione dell'ambiente montano interpretato e vissuto come laboratorio didattico ed educativo.

Gli obiettivi dell'azione formativa mirano a fornire strumenti, informazioni ed esperienze in grado di:

- Sviluppare nei docenti l'importanza della didattica outdoor e l'interesse ad utilizzare le risorse del territorio nell'ambito di percorsi formativi rivolti agli alunni;
- Sviluppare nei docenti adeguate competenze per un approccio scientificamente corretto ad un'area di valenza storica, rilevandone le vicende storiche passate e le tracce rilevabili, di particolare interesse didattico.
- Offrire ai docenti l'opportunità di acquisire conoscenze storiche specifiche sul tema della Grande Guerra, legate ad un preciso contesto territoriale, maturando competenze





PROGETTO I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA proposte didattiche e visite guidate ai luoghi della memoria

metodologiche ed operative trasferibili all'interno della programmazione didattica. Le proposte formative rivolte ai docenti sono strutturate nelle seguenti opportunità:

1. Un primo progetto di formazione residenziale, rivolto a docenti di scuola secondaria, già approvato dal MIUR, verrà realizzato (come da **progetto allegato**) nel mese di maggio 2015 nell'area degli altipiani a confine tra Veneto e Trentino, proprio dove cent'anni prima si accese il conflitto mondiale. Il corso di formazione per insegnanti sarà stanziale, programmato da giovedì 7 maggio a domenica 10 maggio 2015 col titolo "La guerra dei forti"; tratterà nello specifico la prima fase della Grande Guerra sugli altipiani, con particolare riferimento alle grandi fortificazioni in prima linea costruite negli anni precedenti da entrambe le parti del confine, tutte gravemente danneggiate dopo le prime settimane di combattimenti.
2. Una seconda opportunità di formazione non residenziale sarà approntata nel mese di settembre 2015, dislocata nell'area orientale della Regione, tra Treviso e Belluno. Comporterà quattro incontri pomeridiani per un totale di 16 ore frontali e tre uscite in giorni non feriali per visitare i luoghi della Grande Guerra nei luoghi emblematici dei gruppi dolomitici.
 1. Sessione: martedì 22 settembre, ore 15.00 - Il sistema difensivo dolomitico
 2. Sessione: venerdì 25 settembre, ore 15.00 - La guerra di mina
 3. Sessione: martedì 29 settembre, ore 15.00 - Soldati in alta quota: evoluzione del fronte
 4. Sessione: venerdì 02 ottobre, ore 15.00 - Trenta mesi di guerra: le grandi imprese dolomiticheGli incontri in aula saranno alternati a tre uscite a mete significative del fronte dolomitico
 1. domenica 27 settembre 2015: Visita al Lagazuoi;
 2. domenica 04 ottobre 2015; Visita al Col di Lana;
 3. domenica 18 ottobre 2015: Visita al Monte Piana.



3. Una terza opportunità di formazione, si potrà attivare, anche in riferimento alle risorse disponibili, come corso di formazione non residenziale nella zona occidentale della Regione, a Vicenza o il altro centro del vicentino, nell'autunno 2015; l'articolazione del corso prevede 4 lezioni frontali:
 1. Sessione: martedì 06 ottobre 2015, ore 15.00 - Entrata in guerra, confini e linee difensive
 2. Sessione: venerdì 09 ottobre 2015, ore 15.00 - Il sistema delle grandi fortificazioni
 3. Sessione: martedì 13 ottobre 2015, ore 15.00 - Primi assalti di fanteria: evoluzione del fronte
 4. Sessione: venerdì 16 ottobre 2015, ore 15.00 - Tre anni di guerra: le grandi battaglie alpineGli incontri in aula saranno alternati a tre uscite in ambiente sulla linea del fronte delle Prealpi Vicentine
 1. domenica 11 ottobre 2015: Visita Monte Zebio, Altopiano Sette Comuni;
 2. domenica 18 ottobre 2015; Monte Grappa: Sacario, Galleria Vittorio E. III, Sistema della Nave;
 3. domenica 25 ottobre 2015: Pasubio, strada delle 52 gallerie.





PROGETTO I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA proposte didattiche e visite guidate ai luoghi della memoria

SECONDA FASE: FORMAZIONE ACCOMPAGNATORI CAI

Il Club Alpino Italiano conta, nella Regione Veneto, oltre 50.000 soci. Oltre un migliaio sono soci qualificati, che hanno seguito percorsi di formazione certificati, con ottenimento di un titolo finale a seconda della specializzazione. Molti altri, pur senza qualifiche specifiche, sono esperti conoscitori di settori dell'arco alpino e prealpino, dal punto di vista geografico e storico. Oltretutto, tra i tanti soci il CAI conta numerosi docenti che già operano nel mondo della Scuola, e numerose sono le collaborazioni che il CAI riesce ad attivare con altri esperti o altre associazioni che condividono finalità ed interessi.

Gli accompagnatori che si presteranno ad esaudire le richieste d'intervento nelle scuole, individuati quindi tra i soci titolati e tra i soci esperti, a prescindere dalle rispettive competenze ed esperienze, avranno comunque necessità di una fase di formazione per armonizzare le metodologie degli interventi, affinare gli strumenti da utilizzare, tarare la portata degli interventi sulla fascia di scolarità coinvolta, approntare procedure comuni per effettuare le uscite in ambiente, garantendo anche i requisiti della massima sicurezza. Per assolvere a questa fase preparatoria si prevedono almeno tre incontri da tenersi durante la prossima stagione invernale, dedicati ai tre momenti fondamentali.

1. **Programmazione con i docenti:** pianificazione congiunta degli interventi con definizione di obiettivi, contenuti e metodologie; definizione del crono programma; definizione delle ricadute formative attese; definizione dei dettagli tecnici: voci di spesa, attrezzature necessarie, equipaggiamenti, utilizzo di materiali prodotti o raccolti.
2. **Gestione d'interventi indoor:** preparazione degli alunni all'uscita in ambiente, linguaggi e metodologie di coinvolgimento, illustrazione dell'ambito di visita, illustrazione eventi storici propri del luogo, creazione dell'attesa e della scoperta.
3. **Gestione di uscite in ambiente:** preparazione dell'escursione, organizzazione della sicurezza, valutazione dei percorsi, delle tappe, delle soste, accorgimenti per l'approccio cognitivo ed emotivo ad un luogo storico, laboratori didattici in ambiente, raccolta e utilizzo di elaborati e materiali diversi



TERZA FASE: PROGRAMMAZIONE e PIANIFICAZIONE (interventi specifici)

Va anzitutto premesso che molti istituti scolastici del Veneto hanno in essere rapporti di collaborazione con sezioni e soci del Club alpino italiano. Laddove esiste già una reciproca conoscenza non sarà difficile costruire delle ipotesi d'intervento condivise.





PROGETTO
I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA
proposte didattiche e visite guidate ai luoghi della memoria

In situazioni diverse sarà invece necessario attivare un funzionale meccanismo di contatto tra docenti ed accompagnatori del CAI. A questo scopo è stato individuato un coordinatore regionale del progetto (sig. Angelo Margheritta, accompagnatore emerito di alpinismo giovanile) ed altri referenti territoriali, a livello provinciale, dei quali si fornisce il recapito, che potranno venir contattati per valutare nel concreto le opportunità di collaborazione tra un istituto scolastico ed una sezione del CAI.

	referenti	recapiti
Provincia di Belluno	BRUNO ROSTIROLLA	tel. 328.6291550 email: b.rostirolla@gmail.com
Provincia di Padova e Rovigo	DAVIDE SELMIN	tel. 349.3213923 email: daselmin71@gmail.com
Provincia di Treviso	ROSELLA CHINELLATO	tel. 347.4224705 email: rosella.chinellato@gmail.com
Provincia di Venezia	ANGELO MARGHERITTA	tel. 348.9205098 email: a.margheritta@alice.it
Provincia di Verona	MICHELANGELO GOZZO	tel. 335.222152 email: michelangelo.gozzo@gmail.com
Provincia di Vicenza	VALENTINO MENECHINI	tel. 389.9679781 email: valentino160612@gmail.com

Stabilito un rapporto tra istituto scolastico ed accompagnatore del Club Alpino Italiano si procederà, una volta concordati in linea di massima i tempi e i modi, alla programmazione dettagliata degli interventi formativi.

L'intervento proposto dagli esperti del Club Alpino Italiano non si limita tuttavia alla semplice escursione accompagnata ma intende sviluppare con i docenti e con gli alunni un percorso di progettazione, d'illustrazione, di graduale formazione delle competenze preliminari, di preparazione all'uscita "Sui sentieri della Grande Guerra", di raccolta delle ricadute dell'esperienza compiuta. Sarà quindi necessario pianificare una progettualità sostenibile, da svolgersi nell'arco dell'anno scolastico con gli alunni, che preveda sia momenti di preparazione in classe, sia momenti di esperienza sul territorio, diversificati per tipologia di classe, in base ai tempi e alla disponibilità degli insegnanti.

Dalla presentazione in aula, inserita in un percorso di ricerca, si arriverà alla realizzazione di una escursione in ambiente montano, condotta ovviamente con approccio induttivo per sviluppare il più possibile la forza evocativa delle postazioni in quota.

QUARTA FASE: PREPARAZIONE ALUNNI

L'attivazione della fase propedeutica all'esperienza di approccio a strutture della Grande Guerra recuperate o attrezzate e il loro utilizzo con finalità didattiche, presuppone anzitutto lo sviluppo di una metodologia di preparazione individuale strettamente concertata tra docenti e accompagnatori, basata prima sulla ricerca storica, per arrivare poi all'indagine in ambiente e alla successiva elaborazione delle osservazioni, con presentazione degli elementi osservati e registrati.

La fase preparatoria, gestita prevalentemente dal docente col supporto coordinato dell'accompagnatore CAI, passa attraverso la conoscenza preliminare, a grandi linee, dei fatti storici, lo studio dei fatti generali inerenti le fasi della Grande Guerra con approfondimenti, attraverso letture analitiche, la ricerca di documenti tratti da autori e fonti diverse, l'analisi di altre fonti storiche particolari come immagini, filmati d'epoca, musiche e canzoni di repertorio, carte topografiche.

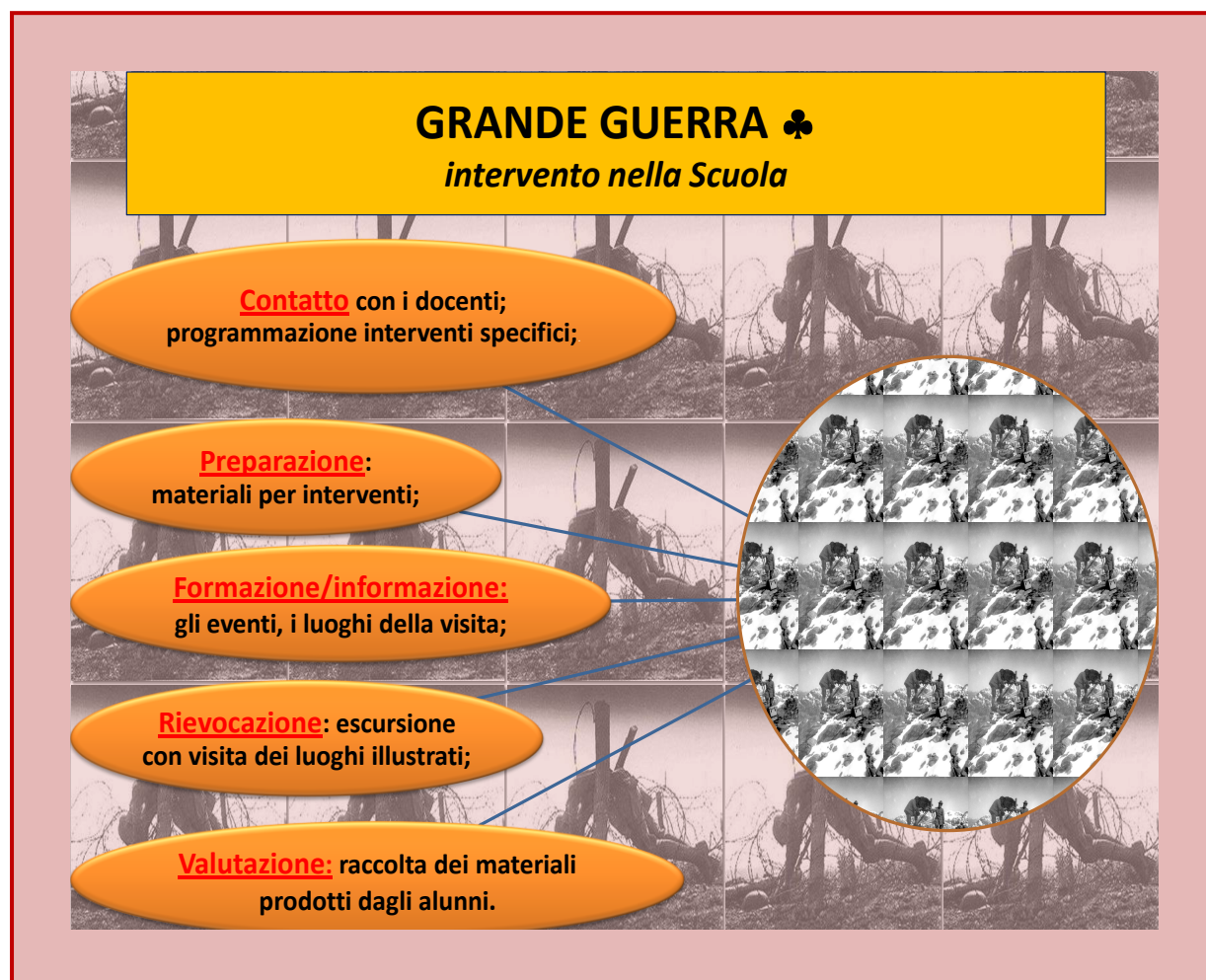




PROGETTO I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA proposte didattiche e visite guidate ai luoghi della memoria

Utili esperienze integrative della fase preparatoria potranno essere:

- le visite guidate a Musei della Guerra con analisi dei materiali esposti o la fruizione di percorsi



- didattici proposti dal museo stesso.
- La visita ad un forte o altra struttura militare della Grande Guerra, con approfondimento per gruppi di lavoro autonomi con produzione di schede specifiche costruite "ad hoc" e riferite agli argomenti trattati.

La contestualizzazione del materiale raccolto potrà comportare la discussione delle ricerche svolte, dei materiali osservati e delle conoscenze acquisite con successiva produzione di schede riassuntive.

A completamento della fase preparatoria avviata dal docente, l'intervento dell'accompagnatore dovrà presentare i seguenti elementi: la presentazione dell'uscita, la morfologia dei luoghi visitati, le vicende storiche che vi si svolsero, i personaggi, noti o ignoti, che vi operarono, le testimonianze rimaste, il comportamento da tenere, l'equipaggiamento necessario, il ruolo di ognuno dei partecipanti e del gruppo come elemento basilare per la riuscita dell'attività stessa.

L'accompagnatore dovrà mirare al coinvolgimento diretto di tutti gli alunni partecipanti nelle varie fasi di progettazione, realizzazione e poi verifica delle attività per favorire, attraverso la fiducia nel singolo, la crescita dell'autostima e lo sviluppo delle proprie potenzialità di leadership e di collaborazione.

Dovrà anche far maturare l'aspettativa ponendo in evidenza la prospettiva di arrivo nell'ambiente storico da vivere come "aula a cielo aperto", in cui la realizzazione dell'esperienza stimolerà la capacità di





PROGETTO I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA proposte didattiche e visite guidate ai luoghi della memoria

comprendere con maggiore incisività la storia e la cultura passata mediata dal vissuto in cui il tempo e lo spazio diventano parti di una nuova e più completa conoscenza storica.

QUINTA FASE: VISITE ANIMATE (ACCOMPAGNAMENTO ALUNNI)

Il progetto si pone l'obiettivo di attivare, partendo dall'ambito scolastico, esperienze di contatto fisico diretto con i luoghi dove eloquenti permangono le testimonianze della Grande Guerra. L'intento mira a favorire una migliore comprensione degli eventi intervenuti durante gli anni di guerra e una corretta frequentazione delle zone dove meglio si sono conservate e recuperare le tracce lasciate dai soldati. Queste esperienze formative devono essere in grado di trasmettere ai giovani la consapevolezza del patrimonio e delle valenze storico-ambientali contenute in una specifica area geografica intesa come "aula a cielo aperto", in cui diventa possibile (oltre che doveroso) comprendere con maggiore incisività la storia e la cultura passata, in cui il tempo e lo spazio diventano parti di una nuova e più completa conoscenza storica.

La programmazione delle visite, tramite apposita scheda tecnica messa a punto dagli accompagnatori (**vedi allegato**) potrà puntare in un primo momento (come già previsto nella fase precedente) a luoghi già strutturati per una didattica in itinere: collezioni e centri di documentazione in prossimità della linea del fronte, musei della Rete regionale: il Museo della Bonifica di San Donà di Piave, il rinnovato Museo Civico della Battaglia di Vittorio Veneto, il Museo Civico del Risorgimento di Vicenza, il Museo provinciale del 7° Reggimento Alpini di Sedico, il Museo Hemingway e della Grande Guerra di Bassano del Grappa.

Non meno importanti ed utili per arricchire i percorsi didattici sulla Grande Guerra le visite ad ossari, sacrari e cimiteri militari sparsi su tutto il territorio veneto a ridosso della linea del fronte, che mantengono vivo il ricordo di tanti caduti, in quei tre anni e mezzo di combattimenti; vanno ricordati il Sacrario-Sacello del Pasubio, il Sacrario Militare di Fagarè della Battaglia, il Sacrario Militare di Pian di Salesei (Col di Lana), l'Ossario Italiano e Austro-Ungarico del Monte Grappa, il Sacrario militare germanico di Col Maor e quello francese di Pederobba, il Sacrario del Montello, il Sacrario di Asiago, il Sacello-Ossario del Monte Cimone.

Ma l'obiettivo prioritario rimane quello di raggiungere i luoghi del fronte vero e proprio, quelli che una volta furono i campi di battaglia, con le loro più dirette testimonianze. Visitare gli itinerari e i luoghi della Grande Guerra è un utile modo per scoprire il territorio montano del Veneto: le vette delle Prealpi e delle Dolomiti Venete, contese dalle truppe italiane ed austro-ungariche, offrono scenari naturali di grande valore, con fortissima presenza di testimonianze storiche e importanti interventi di recupero, in particolare nelle Prealpi Vicentine, sui monti Pasubio, Cimone, Cengio, Ortigara, Novegno e Priaforà.

Tanti i nomi di montagne resi celebri dalle tragiche vicende del conflitto mondiale, sia nella fascia prealpina, dagli altopiani e dalle cime come Tonezza, Monte Fior, Zebio, le dorsali del Grappa, sia sulle croce dolomitiche della Marmolada, Lagazuoi, Tofane, Cristallo, Monte Piana, Tre Cime, Croda Rossa, Cima Undici e molte altre. Qui gli alunni accompagnati potranno vedere con i propri occhi le trincee ancora circondate dai crateri scavati dalle granate, i ricoveri, le postazioni in galleria, le costruzioni militari, i resti degli osservatori e dei forti militari eretti fin sulle cime delle montagne, dove rimangono ancora visibili.

Eccezionalmente, a seguito di particolari programmazioni o a completamento di percorsi di visita tematici, si potranno utilizzare siti o strutture didattiche posti in regioni o province limitrofe, Trentino, Goriziano o il Carso isontino, in località come Rovereto, Redipuglia o Caporetto.

Le possibilità di visita guidata ai luoghi della Grande Guerra presentano in realtà, durante un normale anno scolastico, un arco cronologico piuttosto limitato. Le restrizioni derivano in parte dalla strutturazione del calendario scolastico, che esclude la frequentazione nei mesi più clementi della stagione estiva, dall'altro dalle condizioni climatiche dei mesi invernali. I siti d'interesse storico, ubicati in quota, diventano irraggiungibili a causa dell'impraticabilità dei sentieri e delle mulattiere di arroccamento.

I momenti più indicati per effettuare le uscite, compatibilmente con l'andamento stagionale e meteorologico, sono limitati in autunno ai mesi di settembre e di ottobre, mentre in primavera si possono programmare delle visite dal 15 aprile al 31 maggio.





PROGETTO I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA proposte didattiche e visite guidate ai luoghi della memoria

Nell'effettuazione degli itinerari didascalici troveranno applicazione le conoscenze e competenze acquisite nella precedente fase preparatoria, che si completa necessariamente con l'esperienza pratica di uscita in ambiente, che permetterà di trasferire le conoscenze disciplinari acquisite in contesti operativi pertinenti al tema trattato, agli eventi e ai documenti ricercati.

Attraverso la visita animata e il contatto diretto coi luoghi si arriverà a conoscere e comprendere un ambiente storico nella sua complessità, come luogo di sedimentazione delle tracce, di conservazione della memoria storica e come aula a cielo aperto in cui l'esperienza dell'intero processo didattico ed educativo viene approfondita, trattenuta e consolidata nel tempo e nello spazio, diventando patrimonio collettivo, da acquisire, tutelare e tramandare alle future generazioni.

L'esperienza di avvicinamento ai luoghi della battaglia, tramite escursione guidata e raccontata, permetterà di sviluppare specifiche abilità di osservazione dell'ambiente naturale, d'intuizione alle problematiche contingenti o impreviste con interpretazioni adeguate alla risoluzione del problema e il pieno utilizzo delle conoscenze acquisite.

Nel corso dell'uscita si potrà attuare un efficace lavoro di documentazione di quanto osservato attraverso un reportage fotografico e la narrazione dell'intera "storia" vissuta dagli studenti, che potrà venir pubblicata in una pagina web sul sito dell'Istituto.

SESTA FASE: VALUTAZIONE dell'ESPERIENZA e RACCOLTA di MATERIALI

Al termine dell'approccio alla testimonianza in ambiente sono possibili ulteriori sviluppi a completamento dell'esperienza compiuta. La valutazione del progetto verrà effettuata al termine dell'anno scolastico, considerando il grado d'interesse e di partecipazione degli allievi, il completamento o meno dei moduli previsti, il raggiungimento o meno degli obiettivi indicati, il grado di soddisfazione degli allievi, dei genitori e degli insegnanti. La valutazione spetta all'istituto.

Vanno considerate, a completamento della programmazione, le seguenti azioni:

1. Monitoraggio dell'esperienza, tramite rilevamento di *customer satisfaction* con questionario di gradimento; rilevare il grado di soddisfazione degli utenti nell'ottica del miglioramento del servizio offerto. Il concetto di soddisfazione è strettamente collegato alle aspettative esplicite e latenti negli alunni, prima preparati all'uscita, poi accompagnati in visita o escursione. Rilevare il livello di soddisfazione significa attivare un orientamento verso il miglioramento dell'efficacia dell'azione formativa.
2. Assistenza nella produzione, in collaborazione con i docenti, di materiali elaborati a seguito dell'esperienza compiuta, in forma testuale, grafica, multimediale, accompagnati da considerazioni di gruppo al termine dell'esperienza, con ricomposizione ragionata delle esperienze formative compiute dalle quali emerge il carattere partecipativo dell'attività svolta e il vissuto anche a livello emozionale.
3. Ulteriori fasi di coinvolgimento dei giovani, stimolando la presentazione di produzioni singole o collettive, elaborate in diversi formati e linguaggi nell'ambito di **concorsi a premi** su specifiche linee tematiche della Grande Guerra e sulla esperienza di visita dei "Sentieri della Grande Guerra".
4. Raccolta del materiale prodotto nella fase di formazione, nella fase di programmazione e nella fase di attuazione, all'interno dei gruppi classe per la costruzione di un **archivio didattico** dei progetti sviluppati e delle esperienze compiute, sia per la tracciabilità delle attività svolte, sia per la documentazione delle iniziative sviluppate, sia per contribuire a nuove progettualità future. Realizzazione, a lavori conclusi, di un sito dedicato alle esperienze compiute dai giovani, con la pubblicazione dei lavori eseguiti.

